



LA PAROLA ANTICA (e le parole moderne)

La sola Parola che offre Vita

Johan Cruger, poeta e compositore tedesco del XVII secolo scrisse e musicò il poema breve "La Parola antica" che esalta la bellezza e la sapienza della Parola di Dio presentata nella Sacra Scrittura. Leggendola e meditandola, ciascuno può imparare alcune cose. (1) La Scrittura presenta la Parola di Dio che mai tacerà, nonostante vergogne, scandali e incoerenze degli uomini. (2) Essa è l'unica verace Parola amica che annuncia il perdono in Cristo. (3) Tale Parola vuole donare a tutti una fede fiduciosa salda e lieta, nonostante le falsità che ogni giorno si ascoltano. (4) È la sola Parola che annuncia Speranza Certa con questo messaggio: "Cristo regna" nonostante le miserie umane. (5) Questa Parola antica e nobile porge il dono che rinvigorisce il peccatore abbattuto dal male; per questo occorre imparare a pensare secondo Cristo. (6) Lui è il solo "Signore possente"; la sua potenza non passerà; tutte le altre potenze storiche sono cadute e cadranno. Ma Cristo domina. (7) Proprio per questa realtà magnifica occorre fondare tutta la propria vita "sul Vangelo" mediante il dono meraviglioso della salvezza. Si intende che si fonda sul Vangelo non solo la vita presente, ma anche quella futura.

Dal Nonsense al Significato

Parole vuote sono quelle intrise di pregiudizio e mancanza di conoscenza. Per esempio: "geova" è solo un termine di origine medievale; "eucaristia" non vuol dire un qualche genere di miracolo, ma semplicemente "ringraziamento"; "confessione" non è il riconoscimento davanti a un uomo degli errori fatti, ma semmai la richiesta di perdono elevata a Dio mediante Cristo, unico mediatore. Poi ci sono le parole della mal/dicenza, parole mortali come pugnali. "La lingua è un fuoco, un mondo di iniquità, che contamina tutto il corpo e infiamma la ruota della vita quando è accesa da malvagità, è un male indomabile" (così scrive Giacomo). Il maldicente vende la reputazione degli altri senza averla pagata un centesimo. Peggiori di lui/lei sono solo i suoi clienti, che

danno credito a ciò che il maldicente dice nel fuoco della sua cattiveria. È possibile che dalla stessa bocca esca preghiera a Dio e maledizione al prossimo? Non è possibile. Il maldicente è senza Dio, perché dice/male e quindi non crede che la parola sia Dio. Invece, la buona fonte delle parole dev'essere "la sapienza che viene da Dio, che è pura e piena di frutti buoni". Tale è la genuina Parola Antica dell'Evangelo di Cristo. Passeranno cielo e terra, ma questa Parola vincerà. Ha già vinto.

**Invito cordiale
domenica 23 settembre
ore 10**

**all'ascolto della
Parola di Cristo
direttamente
alla Fonte**

chiesa di Cristo
largo Goffredo Mameli 16A
Pomezia - tel.: 339 5773986

Conversazioni personali su appuntamento:

tel: 339.5773986 (contatto personale)

domenica ore 10.00 *Conversazione biblica - culto a Dio*
mercoledì ore 20.00 *Studio del Vangelo di Luca*

IL VANGELO PER I BAMBINI: SCUOLA PER I GIOVANISSIMI

ri
rif
l
e
s
s
i
o
n
i

La fede
come
esercizio
della
mente

Questa pagina, interamente curata ed autofinanziata dalla comunità di cristiani che si incontra in POMEZIA, LARGO MAMELI, 16/A, ha il solo fine di promuovere il ragionamento sui temi importanti della vita e della fede in Cristo.